

L'ALLARME DEL SINDACATO

«Più compiti
e pochi agenti
rischio sicurezza
per Pavia»

In **questura** a Pavia manca il 30% dei poliziotti necessari. Una situazione che per il sindacato **Siap** si sta aggravando con gli sforzi per il controllo della movida e dei picchetti alle logistiche. **FIORE** / APAG.15

IL CASO

Pochi agenti a Pavia sicurezza a rischio Sindacato di polizia ora lancia l'allarme

Il segretario Rizzi (Siap): «L'organico è ridotto del 30%
Sotto pressione per controlli su malamovida e logistiche»

Maria Fiore / PAVIA

In **questura** a Pavia manca il 30% dei poliziotti necessari: quelli che ci sono devono lavorare su più fronti e svolgere diverse mansioni per garantire la sicurezza dei cittadini. Una situazione, denuncia il sindacato **Siap**, che si sta aggravando con gli sforzi richiesti per il controllo della movida e delle tensioni attorno al mondo delle logistiche, con picchetti davanti agli stabilimenti e scioperi che si moltiplicano ogni giorno su tutto il territorio. «In **questura** a Pavia siamo al limite – denuncia Dino Rizzi, segretario provinciale del Sindacato Ap-partenenti **Polizia** –. Attualmente il personale è costretto a svolgere la doppia mansione, lasciando l'incarico del proprio ufficio per soppe-

rire a e esigenze i a tri u - ci».

AGENTI AI MINIMI STORICI

La carenza di agenti, spiega il sindacato, è del 30% «rispetto all'organico previsto per affrontare le normali esigenze richieste dalla città». In **questura** sono operativi oggi 160 agenti, rispetto ai circa 220 poliziotti che servirebbero per coprire tutte le necessità. Una carenza che si trascina da tempo, «e che – aggiunge Rizzi – era stata già indicata dall'ex **capo della polizia** Gabrielli durante la sua visita a Pavia nel 2018», ma che oggi mostra i suoi effetti nella gestione di fenomeni «nuovi», che si aggiungono alla tradizione gestione dell'ordine pubblico.

«Uffici operativi come la squadra Volante, la squadra

Mobile, la Digos e la Divisione anticrimine sono ridotti ai minimi storici – aggiunge Rizzi –. Per questo motivo risulta difficile gestire la routine quotidiana, quando il personale di altri uffici deve soppiantare alla carenza dell'ufficio denunce o ai sempre più presenti servizi di ordine pubblico dovuti agli scioperi delle logistiche e della movida». Soffrono anche i commissariati di Voghera e Vigevano, «costretti a fronteggiare le



problematiche cittadine con una sola Volante, tra l'altro non sempre presente sul territorio – denuncia Rizzi –, mettendo così a serio rischio l'incolumità del personale e degli stessi cittadini». A Pavia città le volanti in turno sono due, ma non sempre bastano.

L'APPELLO AL PREFETTO

Per il sindacato «negli ultimi anni la **questura** di Pavia è stata dimenticata. Per questo non è più possibile rimanere in silenzio: bisogna intervenire chiedendo al Ministero di rafforzare l'organico a Pavia anche in considerazione dei prossimi pensionamenti», aggiunge il segretario provinciale. Da qui la richiesta al prefetto e al **questore** «di intervenire prima che la situazione non sia più gestibile – conclude Rizzi –. La cittadinanza di Pavia, Vigevano e Voghera non può sentirsi abbandonata dalle istituzioni in caso di bisogno». —



DINO RIZZI
SEGRETARIO DEL SINDACATO
APPARTENENTI **AGL'AGL** (SIAP)



Agenti di **polizia** di pattuglia in Strada Nuova: il sindacato **Siap** lancia l'allarme organici